

GIORNO & NOTTE

oggi dove

Teatro Ambasciatori. Alle 20,45, «Animali nella nebbia», con Pamela Villosi.

Sala Magma. Alle 20,30, «Ai confini del recinto - Voci di poeti», lecture di poesie.

The Stag's Head. Alle 22, Figli di un do minore.

Adrano. Alle 21, a piazza Umberto, Tonny Vee.

Acicastello. Alle 22, alla Pro Loco, Brigantini.

Paternò. Alle 22, in piazza, Cappello a cilindro.

Biblioteca regionale. Questi gli orari di pubblica lettura: nella sede centrale di piazza Università, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13,45 e mercoledì anche dalle 15 alle 17,45; nella sede distaccata di via Etna 84, dalle 9 alle 13,30 e mercoledì anche dalle 15 alle 17,30.

Chiesa S. Francesco Borgia. La mostra «Dall'Alcantara agli Iblei» è visitabile tutti i giorni, dalle 9 alle 13,30, sino al 30 aprile.

Associazione Vecchio Bastione. In mostra, in via Vecchio Bastione 27, «Incrocio flessibili», selezione di opere tessili di Iberia Medici. Resterà aperta sino a domani, 28 febbraio, dalle 9,30 alle 13.

Galleria Spaziovitale. «Pittura donna, pittura forte», mostra personale di Natalia Criscione a cura di Giuseppina Radice. Fino al 5 marzo visitabile nei festivi dalle 10 alle 12,30 e nei feriali dalle 17 alle 21.

Pizzartè. «Perù», mostra fotografica di Ignazio Russo. Aperta sino al 5 marzo tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 20 in poi.

Giarre. Sino al 15 marzo, nella galleria «Firme d'autore», mostra delle sculture in bronzo di Carlo Zoli e delle pitture di Pietro Piccoli. Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20, la domenica dalle 9 alle 12. Tel. 095/931547.

Museo del pupo siciliano. Nella sede della Pro loco di Giarre, museo/teatro aperto da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30, domenica dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Per visite fuori orario telefonare allo 095-9704257 - Nuova compagnia Zappalà 3478572580. Ingresso gratuito.

Teatro antico. Visite tutti i giorni, festivi compresi, dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 17. Tel. 0957150508.

Anfiteatro romano. Visite tutti i giorni, festivi compresi, dalle 9 alle 13,30 e dalle ore 15 alle 17. Tel. 0957150508.

Terme dell'Indirizzo. In piazza Currò, aperto solo su prenotazione. Tel. 0957150508.

Zona archeologica di S. Venera al Pozzo (Acicastello). Aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.

Ipogeo romano. Visitabile su prenotazione. Tel. 095/7150508.

Foro romano. Cortile San Pantaleo, aperto solo su prenotazione. Tel. 095/7150508.

Segnalazioni al fax 095253495. (Non pubblicheremo segnalazioni che non riportino date e orari di apertura al pubblico).

ALLE CIMINIERE

Dal 4 marzo una mostra sui 30 anni del verticalismo



LA MOSTRA AL MUSEO «EMILIO GRECO»

La Provincia regionale ha organizzato la mostra «Verticalismo, la via del possibile», che sarà inaugurata sabato 4 marzo, alle Ciminiere (ore 18,30), e resterà aperta sino al 19 marzo ogni pomeriggio (escluso i lunedì) dalle 16 alle 20. In oltre 30 anni di vita, attorno al verticalismo si è coagulato un gruppo di artisti le cui produzioni sono state già esposte nella chiesa di S. Placido nel 1998 e al museo «Emilio Greco» nel 2002.

All'inaugurazione, assieme al presidente Raffaele Lombardo, e all'assessore alle Politiche culturali, Gesualdo Campo, sarà presente Salvatore Commercio, fondatore nel 1974 del movimento figurativo assieme al compianto don Antonio Corsaro.

Commercio al verticalismo ha dedicato, oltre alle produzioni artistiche, anche alcune opere a stampa che spiegano il movimento in chiave filosofica, narrativa ed estetica.



RICHARD WAGNER

TEATRO SANGIORGI

Saga nibelungica di Wagner domani la seconda giornata

Organizzata congiuntamente dalla Scam e dal Teatro Massimo Bellini, domani, martedì 28, alle 18, nella sala «Danzuso» del Teatro Sangiorgi, verrà presentata la seconda giornata de «L'Anello del Nibelungo» e «Siegfried» di Richard Wagner, a cura di Giuseppe Tomarchio, noto studioso ed esegista wagneriano di fama internazionale.

Giunge così al penultimo appuntamento l'illustrazione dell'intero ciclo dedicato dal grande musicista tedesco alla saga nordica nibelungica.

L'immenso poema musicale, per importanza e grandezza paragonabile solo alla dantesca «Divina Commedia», è certamente uno dei vertici assoluti della cultura germanica e quindi europea. Ingresso libero.

«Cattivo» in tv, «cantante» in teatro

IL PERSONAGGIO. Franco Castellano, da «Orgoglio» all'avventura di «Vacanze romane»

In questo periodo lo vediamo il televisore nella fiction «Orgoglio», in onda su Rai Uno, nella quale interpreta il conte Herman Ludovici, il cattivo della storia. Lui è Franco Castellano, attore che ha alle spalle molti ruoli importanti e di successo, oltre che in televisione, anche nel cinema e nel teatro. Fino a ieri è stato al teatro Metropolitan con la commedia musicale «Vacanze romane», tratto dall'omonimo film americano della Paramount Pictures, nel quale ha interpretato il ruolo di Gianni Velani, il protagonista principale della storia.

Signor Castellano, come sta andando questa esperienza in «Vacanze Romane»?

«Bene. E' un'esperienza che mi sta dando tanto. E' un'avventura che non avevo mai considerato di poter proporre a me stesso. Quando me l'hanno chiesto ero titubante perché non sono proprio un grillo canterino, ma loro hanno insistito, così sono andato a lezione di canto e un po' me la cavicchio».

Lei ha iniziato con il teatro e poi ha fatto anche cinema e televisione. Dove si trova meglio: sul palcoscenico o sul set cinematografico o televisivo?

«E' più bello recitare dal vivo davanti al pubblico se hai la fortuna di fare uno spettacolo piacevole, che il pubblico gradisce e perciò ti frattifica con gli applausi. Il cinema dà una gratificazione postuma se viene fatto bene, perché, quando tu hai già finito di pensarci, il film esce -

Franco Castellano in una pausa dello spettacolo «Vacanze romane», in scena sino a ieri al Metropolitan. Dopo il grande successo nella fiction «Orgoglio» su Rai Uno e numerosi ruoli drammatici, l'attore si cimenta per la prima volta in una commedia musicale



per i tempi della postproduzione alcuni mesi dopo l'ultimo ciak - nelle sale cinematografiche oppure in televisione, e lì è bello vedere il gradimento del pubblico, l'audience, gli incassi e i giudizi della critica».

Lei è il protagonista principale della fiction «Orgoglio». Come mai ha accettato la parte del cattivo?

«Per caso, non c'è una vera spiegazione. Il vecchio Lombardo, dico vecchio perché è un grande produttore del secolo scorso, padre e padrone della Titanus, mi chiese se volevo fare questo ruolo. All'inizio io non ero molto convinto, ma lui riuscì a farmi superare letitubanze».

Non pensa che interpretando per molto tempo il ruolo del cattivo il pubblico lo possa etichettare sempre in quel ruolo?

«Non credo perché il pubblico è molto più intelligente di quello che noi vogliamo far credere. Il pubblico vede le cose che gli propinano in televisione, ma se gliene dessero delle altre io credo che nel giro di pochissimo tempo si adatterebbe a vedere cose molto più interessanti. Non è sciocco il pubblico. Poi, non vivendo in una economia di mercato, perché oggi si sbandiera tanto il mercato ma non c'è, casomai c'è il monopolio, allora sai oligopolio e monopolio comandano loro e mettono in televisione chiunque

vogliono. Se ci fosse una vera economia di mercato, con quattro vere televisione libere e altrettante agenzie di pubblicità, che la distribuisce, l'Italia probabilmente avrebbe questa sbandierata economia di mercato».

Prossimi lavori?

«Probabilmente continuerò a lavorare alla serie di «Orgoglio», ma non se sono sicuro. C'è «Mafalda di Savoia», in uscita per Canale 5, in cui interpreto un medico italiano realmente esistito, e una partecipazione in «Bartali», che dovrebbe uscire a breve sulle reti Rai. Per il prossimo anno penso di fare ancora teatro».

MELANIA MERTOLI

DICIOTTENNE CATANESE NELLO SHOW DI RAIUNO

Marzia canta con Nek al «Treno dei desideri»



MARZIA DI BISCEGLIE CON IL SUO IDOLO NEK

La bella emozione di duettare con Nek nello show televisivo del sabato sera è toccata, l'altro ieri, alla bravissima Marzia Di Bisceglie, una diciottenne catanese, nata con la musica nel sangue, che sulle note di «Lascia che io sia» ha strappato scroscianti applausi e complimenti dallo stesso Nek e dal pubblico de «Il treno dei desideri», la trasmissione di RaiUno condotta da Antonella Clerici.

A parte il fatto che il canto per lei è una vocazione (dai 7 ai 14 anni, per dirne una, ha fatto par-

te del coro di voci bianche del Teatro Bellini), c'è anche che Marzia è un'accanita fan di Nek e quando martedì scorso ha superato a Roma la selezione de «Il treno dei desideri» non stava nella pelle. Su 160 ragazzi che aspiravano a esibirsi con Nek, ne hanno selezionati solo tre; e tutti e tre, sabato sono arrivati in trasmissione senza sapere a chi sarebbe toccato. Quando la Clerici l'ha chiamata, per Marzia è stato un tuffo al cuore. Emozionatissima e felice sembrava quasi che le

dovesse mancasse la voce. E invece è andata alla grande e Marzia ha potuto dimostrare d'aver talento per la prima volta di fronte a un vasto pubblico.

Il sogno di Marzia (indovinate uno po') è quello di cantare e sapere intanto cosa sta facendo? Continua a studiare canto. Ha già partecipato a qualche concorso canoro (come il Festival di Napoli) e inciso in forma privata un Cd intitolato «La storia tra noi due» su testi del catanese Filippo Viscuso.

Le suggestioni dell'Alcantara

Ha avuto un grande successo (ben 73 i partecipanti) l'escursione naturalistica nella Valle dell'Alcantara dal versante catanese, organizzata dall'Ente fauna siciliana (Efs) e dall'associazione «Stelle e Ambiente» di Catania. Gli escursionisti, guidati dal prof. Salvatore Arcidiacono, hanno visitato la ripa catanese del fiume ricadente nel Comune di Castiglione, una zona sconosciuta ai più ricca di angoli di suggestiva bellezza, il cui accesso è, stranamente, chiuso al pubblico. Gli escursionisti sono stati accolti dall'ex sindaco di Castiglione, prof. Domenico Barrica. La prossima escursione sarà guidata da Fabio Bonaccorsi (Efs) e avrà come meta i Megaliti dell'Argimusco, con visita alla cittadina di Montalbano Elicona.

ZAFFERANA ETNEA

Tre grandi maestri celebrano Mozart

ZAFFERANA ETNEA. Continuano i festeggiamenti in onore di Mozart. Sabato sera grande successo ha riscosso il terzo appuntamento con le musiche del grande compositore di Salisburgo nell'ambito della rassegna «Mozart 200», nata da un'idea del maestro Santoro Russo per celebrare la nascita del grande genio musicale e partecipare in contemporanea mondiale alle manifestazioni indette per l'anno mozartiano.

L'assessorato alla Cultura del Comune di Zafferana (guidato da Ata Pappalardo) e l'assessorato provinciale alle Politiche culturali, guidato dall'assessore Gesualdo Campo, hanno accolto e cofinanziato l'iniziativa.

Questo terzo prestigioso concerto si è avvalso della presenza di tre grandi maestri: il soprano Gabriella Weikert



Weidinger; il baritono Kurt Weikert, entrambi di Norimberga, e la pianista di Monaco Eva Herrmann. Il pubblico presente all'auditorium ha apprezzato e applaudito il repertorio proposto.

In apertura le agili mani della Herrmann hanno eseguito «Quasi un'ouverture»: fantasia per pianoforte in re minore. Poi, nella prima parte, alcuni «Lieder» per voce e pianoforte.

La seconda parte è stata caratterizzata dall'esecuzione di Arie e duetti d'opera dal «Don Giovanni», da «Così fan tutte» e da «Le Nozze di Figaro».

Il sindaco Delfo Patanè e l'assessore alla Cultura, Ata Pappalardo, hanno dato appuntamento al pubblico per il prossimo concerto a data da destinarsi.

ENZA BARBAGALLO

Artigianato nella tradizione per esaltare la cultura siciliana

Valorizzare il patrimonio culturale per dare impulso al «genius loci» è l'obiettivo della mostra d'artigianato intitolata «La cultura siciliana tra arte e tradizione», promossa dall'assessorato comunale al Decentramento retto da Diego Lo Giudice e tenutasi nei giorni scorsi nella sede del Circolo unificato dell'Esercito.

Anche quest'anno il progetto pone un'attenzione sempre più incline al recupero di arti e mestieri custoditi nel passato dell'antica tradizione siciliana e, al contempo, volto all'incentivazione di nuove possibilità occupazionali. Avvicinarsi a questa duplice realtà è difatti il proposito dal quale parte l'esposizione organizzata dalla Biblioteca centro culturale «R. Livatino» - responsabili il dott. Vincenzo Stancanelli e la dott.ssa Mari-sa Santangelo - in collaborazione per la prima volta con la Fidapa di Catania,

presidente Dora Coco Spitaleri, e il Circolo Ufficiali.

A tagliare il nastro inaugurale è stata Pina Rapicavoli, consigliere della 4ª Municipalità, che ha così dato inizio al terzo appuntamento cittadino con l'arte e le tradizioni artigianali.

Originale la varietà dei lavori esposti: dai gioielli ai presepi di terracotta, dal fillet al trompe-l'oeil, dal cantù al tombolo, dal decoupage alla pittura su vetro, dalle porcellane dipinte sino alla lavorazione di pietre dure e semipreziose. Circa trenta gli artisti coinvolti (professionisti e non) che - come sottolineato in chiusura dalla dott.ssa Santangelo - hanno realizzato ed esposto «opere di ricercata raffinatezza. Una tradizione, dunque, che si rinnova nella presentazione del bello, dell'originale e del nuovo».

KATIA TERI